

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5939 R	22 aprile 2008	ISTITUZIONI
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sulla Mozione 14 dicembre 2006 presentata da Lorenzo Quadri, Simon Terrier e Rodolfo Pantani "Risse al centro di registrazione per richiedenti l'asilo di Chiasso: rendere pubblici i costi di ogni intervento ed attivarsi nei confronti della Confederazione per chiedere indennizzi"
(v. messaggio 26 giugno 2007 n. 5939)**

1. LA MOZIONE

Con atto parlamentare del 14 dicembre 2006, i deputati Lorenzo Quadri, Simon Terrier e Rodolfo Pantani, prendendo lo spunto da una rissa verificatasi nei giorni precedenti presso il Centro per richiedenti d'asilo (CRR) di Chiasso, che aveva provocato cinque feriti (di cui tre dovuti ricoverare in ospedale), e per far fronte alla quale era stato necessario l'intervento di due pattuglie della Polizia comunale e di altrettante della Cantonale, hanno presentato una mozione le cui richieste sono sintetizzate nel titolo: "*rendere pubblici i costi di ogni intervento e attivarsi nei confronti della Confederazione per richiedere indennizzi*".

Partendo dalla considerazione secondo cui, a loro parere, questi episodi, presso il CRR, sarebbero ormai "pane pressoché quotidiano" e le spese (sanitarie e di polizia), a carico della collettività, i mozionanti - sulla scorta di una precedente risposta del Consiglio di Stato all'interrogazione 153.05 - chiedono al Governo di intraprendere (citiamo) "*i passi necessari presso la Confederazione per ottenere un indennizzo per gli interventi a carico del Cantone*". Chiedono inoltre di rendere pubblici i dati relativi a ogni singolo intervento, in caso di risse presso il centro in parola (numero degli agenti impiegati, durata dell'intervento, ammontare dei costi sanitari ecc.), Ciò - affermano - "*onde informare correttamente la popolazione*" e, al tempo stesso, "*nell'interesse della tanto decantata trasparenza*".

2. LA RISPOSTA DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato, nel suo messaggio 5939 del 26 giugno 2007 sulla mozione in esame, respinge la richiesta, motivando la sua posizione con le seguenti considerazioni:

- i costi amministrativi e sanitari generati dagli ospiti del centro di accoglienza sono già a carico della Confederazione, in quanto proprietaria della struttura;
- i costi di sorveglianza del centro sono a carico pure della Confederazione;
- la sovranità di Polizia in materia di sicurezza e ordine pubblico è invece, tranne poche eccezioni, a carico dei Cantoni, per cui (citiamo) "*gli interventi presso il Centro menzionato, causati in particolare da risse, non possono essere messi per principio a carico della Confederazione*". Secondo il Consiglio di Stato, la situazione "*non è in ogni caso tale da mettere in discussione questo principio*".

Quanto alla pubblicazione dei costi degli interventi, il Consiglio di Stato afferma invece di non ritenerla opportuna, poiché (citiamo ancora) *"tali interventi rientrano nell'ambito della normale attività di polizia, i cui costi complessivi rientrano nei consuntivi dello Stato"*. Dopo aver aggiunto che le indicazioni di base e i parametri riguardanti la determinazione dei costi sono già stati forniti nella risposta alla citata interrogazione 153.05, il Governo conclude il suo messaggio affermando di non ravvisare *"un sufficiente interesse pubblico alla comunicazione regolare dei costi dei singoli interventi di polizia, indipendentemente dalla loro natura"*.

3. ESAME COMMISSIONALE

3.1 Prima richiesta della mozione

La Commissione della gestione e delle finanze ha richiesto al Consiglio di Stato di avere il dato sul numero di risse e di agenti inviati al Centro registrazione per richiedenti l'asilo, ottenendo i seguenti numeri, da ritenersi indicativi e non scientifici al 100%, in quanto ricavati tramite il giornale della Gendarmeria della Polizia cantonale:

- nel 2005 risultano 4 risse, che hanno visto l'intervento di 25 agenti in totale (minimo 4, massimo 9 agenti per rissa);
- nel 2006 risultano 5 risse, che hanno visto l'intervento di 48 agenti in totale (minimo 5, massimo 15 agenti per rissa);
- nel 2007 fino a metà novembre risultano 4 risse, che hanno visto l'intervento di 24 agenti in totale (minimo 4 agenti, massimo 10 agenti per rissa).

A completazione del quadro sulle risse in Ticino la Polizia cantonale segnala che nel 2006 vi sono state altre 8 risse di una certa rilevanza: 2 presso una discoteca, 2 presso uno stadio, 2 in via pubblica, 2 in altro luogo. Esse hanno causato un intervento di 66 agenti in totale (minimo 4 agenti, massimo 20 agenti per rissa).

Ipotizzando un costo contabile di 100 Fr. all'ora per una media di 2 ore d'intervento (vedi risposta del Consiglio di Stato all'interrogazione Quadri 153.05) i costi teorici di polizia per le risse oggetto della mozione variano tra i 5'000 Fr. (2005 e 2007 fino a metà novembre) e i 10'000 Fr. annui (2006). La prima richiesta della mozione è quindi soddisfatta dal presente rapporto. È chiaro che una quantificazione sistematica dei costi della polizia potrebbe essere interessante per tutti i tipi di intervento, al fine di avere degli ordini di grandezza finanziari relativi ai costi dei vari compiti svolti dalla polizia. Ma ciò implica la creazione di una contabilità analitica. Il che andrebbe promosso non solamente per la polizia, ma per tutta l'amministrazione pubblica, senza con ciò significare che si voglia rendere il criterio economico un criterio determinante per svolgere o non svolgere un compito da parte dell'ente pubblico.

3.2 Seconda richiesta della mozione

La seconda richiesta della mozione è di attivare il Consiglio di Stato presso la Confederazione per richiedere un indennizzo a seguito delle risse al CRRA di Chiasso. Abbiamo visto che si tratta di un costo di 5'000 - 10'000 Fr. annui, perché i costi amministrativi e sanitari generati dagli ospiti dei Centri di accoglienza per richiedenti l'asilo sono a carico della Confederazione, la quale si assume anche i costi di sorveglianza del Centro di Chiasso tramite una ditta privata. Il costo di 5'000 - 10'000 Fr. annui per gli interventi al CRRA di Chiasso rientra in gran parte nelle spese ordinariamente assunte dallo Stato e dai Comuni per mantenere l'ordine pubblico sul proprio territorio: non si tratta

di spese aggiuntive, in quanto non viene assunto personale di polizia supplementare a causa di questi interventi.

La Commissione della gestione e delle finanze ha chiesto inoltre al Consiglio di Stato un approfondimento su alcune ipotesi scaturite dai commissari

1^a ipotesi: *“la Polizia quantifichi e fatturi i costi dei suoi interventi ai responsabili delle risse, con copia al CRRA”*

Secondo il Dipartimento in teoria la proposta è tecnicamente praticabile. In pratica tuttavia rimane il problema costituito dal fatto che, verosimilmente, le fatture rimarrebbero (in tutto o in parte) non saldate. Si creerebbero anzi ulteriori oneri amministrativi e finanziari dovuti alle procedure per l'incasso (richiami, precetti, eventuale rigetto dell'opposizione, pignoramento), quantificabili, approssimativamente, per ogni caso, tra i Fr. 100.- e i Fr. 300.- Inoltre andrebbe aggiunto il costo del tempo di lavoro dei funzionari.

2^a ipotesi: *“il CRRA conteggi nei suoi costi amministrativi i costi di Polizia summenzionati non incassati (come verosimile), chiedendone il riconoscimento alla Confederazione, al momento della presentazione del Consuntivo annuo del Centro”*

Secondo il Dipartimento le verifiche effettuate presso la Polizia cantonale e l'Ufficio federale migrazione (UFM) hanno indicato che non esistono norme nella legislazione federale in base alle quali interventi di polizia in questi casi potrebbero essere messi a carico della Confederazione. Ne consegue, che occorre basarsi su norme cantonali, analogamente a quanto si fa in altri casi. In questo ambito, l'unico riferimento può essere all'art. 10, cpv. 2 Legge cantonale sulla polizia.

Art. 10 - Tasse e ricompense

¹*La polizia interviene gratuitamente.*

²*Chi provoca interventi straordinari o ingiustificati o per sua colpa e chi usufruisce degli accertamenti di polizia a fini privati può essere tenuto al pagamento di tasse a copertura dei costi nei casi previsti da regolamento; le spese della polizia per intervento ed inchiesta nei procedimenti penali e di contravvenzione sono attribuite e percepite dall'autorità che pronuncia sulla colpevolezza, secondo le rispettive norme di procedura.*

³*Interventi per compiti di polizia locale possono essere messi a carico dei Comuni che provvedono insufficientemente con mezzi propri.*

⁴*Chi, in determinati casi, contribuisce alla prevenzione di reati e alla identificazione o all'arresto dei loro autori può essere indennizzato o ricompensato.*

Tale capoverso si regge però su una formulazione potestativa (*“può essere tenuto”*) ed è quindi, in particolare nel caso specifico qui in discussione, di difficilissima applicazione pratica. Inoltre secondo il Dipartimento le basi legali concernenti l'esercizio dei centri di registrazione (*Ordinanza del DFGP del 24 novembre 2007 sulla gestione degli alloggi della Confederazione nel settore dell'asilo*, del 24.11.07, [RS 142.311.23]) non forniscono indicazione alcuna circa le richieste formulate dalla Commissione (di richiedere alla Confederazione un'assunzione di costi).

4. CONCLUSIONI

Alla luce dell'approfondimento svolto, la Commissione della gestione e delle finanze:

- 1) respinge la richiesta della mozione di attivare il Cantone per chiedere un indennizzo alla Confederazione per gli interventi di polizia al CRRA di Chiasso: come illustrato sopra non esistono le basi legali per farlo, per cui il tutto si tradurrebbe in una procedura burocratica che avrebbe un costo di 100-300 Fr. a caso (senza calcolare il costo del tempo di lavoro dei funzionari), costo che rimarrebbe a carico del Cantone;
- 2) soddisfa la prima richiesta della mozione sulla quantificazione di costi annui, perlomeno relativamente al 2005-2007.

Si ringrazia la Polizia cantonale e il Dipartimento istituzioni per i dati messi a disposizione.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta e Franco Celio, relatori
Bacchetta-Cattori - Beltraminelli - Bertoli -
Bignasca A. - Bobbià - Bonoli - Foletti -
Gobbi N. - Lurati - Merlini - Orelli Vassere -
Pinoja - Righinetti - Vitta